

NOTA STAMPA SU REPORT FORNITI TUTTI I CHIARIMENTI E LE RISPOSTE DURANTE INTERVISTA DURATA UN'ORA E MEZZA

In riferimento alla trasmissione Report dedicata al termovalorizzatore di Santa Palomba, andata in onda ieri su Rai Tre, Ama precisa che tutti i chiarimenti e le risposte ai quesiti posti dal servizio sono stati forniti dal Presidente della società durante una approfondita e dettagliata intervista correttamente concessa e durata oltre un'ora e mezza.

Nell'intervista, infatti, il Presidente ha risposto puntualmente a tutte le domande della giornalista, basandosi sulle evidenze degli atti amministrativi pubblici.

La messa in onda di almeno una parte di queste risposte avrebbe fornito agli spettatori riscontri esaustivi a tutte le domande poste.

Per completezza d'informazione, al fine di fare chiarezza sui temi sollevati da Report, Ama precisa che:

1) Prezzo della transazione:

- contrariamente a quanto affermato nella puntata il prezzo del terreno non è "schizzato" a 75 euro al mq dopo l'annuncio della decisione di realizzare il termovalorizzatore, perché tale valore era già quello presente nell'offerta di vendita del 3 giugno 2021 presentata a seguito della manifestazione di interesse per l'acquisto di terreni, sull'intero territorio di Roma Capitale, per la realizzazione degli impianti previsti dal piano industriale di Ama 2020-2024 (epoca Giunta Raggi) che allora prevedeva la realizzazione di TM e TMB, cioè ben prima di quella decisione;
- ad esito delle valutazioni espresse dalla commissione nominata per il vaglio delle proposte pervenute, Santa Palomba veniva già allora ritenuta l'unica utilmente acquisibile e nel 2022 Ama ha incaricato, a maggior tutela, la società di consulenza Intellera di effettuare valutare il prezzo proposto, che la procedura originaria del 2021 non imponeva, e tale verifica ha certificato la congruità del prezzo sulla base delle valutazioni OMI;
- il prezzo di 75 euro al mq non è affatto "stellare" ma in linea con il valore di mercato di terreni dell'area utilizzati per la realizzazione di edifici con destinazione produttiva e calcolato sulla base della metodologia standard di stima per transazioni di questo tipo;

2) L'area è idonea alla realizzazione di un Termovalorizzatore:

- contrariamente a quanto affermato nell'inchiesta non esistono sull'area fattori escludenti che possano impedire la realizzazione dell'impianto;
- sulla base della legislazione vigente l'impiantistica dei rifiuti è disciplinata dal Testo Unico dell'Ambiente anche ai fini urbanistici. La procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale è quella deputata ad autorizzare la realizzazione dell'impianto e garantisce la partecipazione di tutti i portatori di interesse;
- Il fosso che attualmente risulta dalla cartografia catastale non è più operativo da diversi anni, in quanto sostituito da un canale artificiale. Il progetto di realizzazione del Tmv prevede un diverso posizionamento del canale, idoneo a mettere in sicurezza l'area circostante, procedura standard e assolutamente legittima;
- Il termovalorizzatore non utilizzerà l'acqua delle falde né tantomeno dei laghi ma acqua riciclata;

- La distanza del Termovalorizzatore da abitazioni e campi non solo è conforme ai requisiti di legge, ma maggiore di quella di molti termovalorizzatori italiani ed europei.

A completezza di informazione aggiungiamo che il precedente piano rifiuti prevedeva la realizzazione di una megadiscarica a Roma.

Lo comunica in una nota Ama.

Roma, 16 dicembre 2024

Ufficio Stampa AMA

Tel. 0651692352/2394/2327/2777

e-mail: ufficiostampa@amaroma.it